



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'infanzia - Primaria - Secondaria di I grado
VIA TIRSO, 25/A - 09094 MARRUBIU (OR)
TEL 0783 859378 - FAX 0783 859766
E-Mail ORIC810007@istruzione.it - Sito Web www.comprensivomarrubiu.gov.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 29.01.2018 alle ore 10.30 nell'ufficio del Dirigente Scolastico

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro- tempore dott.ssa Maria Federica Floris

PARTE SINDACALE

RSU

Atzei Linda

Bressan Vittoria

Serra Monica

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFALS

GILDA/UNAMS

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituto comprensivo di Marrubiu
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/2018
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

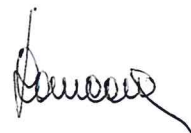
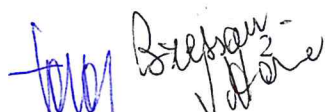
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

3



- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

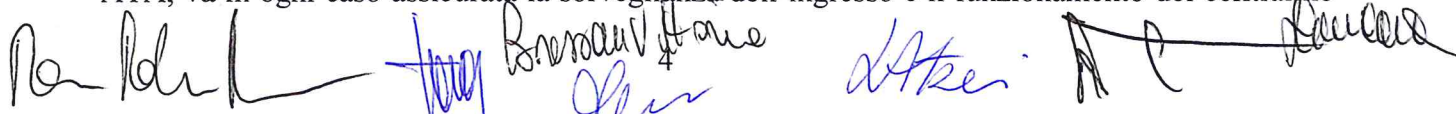
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ciascun plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula magna situata nella scuola secondaria di Arborea o l'aula riunioni situata a Marrubiu nei locali degli uffici (primo piano), concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino



telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ciascun piano di ogni plesso e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – Assegnazione del personale all'Istituto

Art 12- Assegnazione del personale docente nell'istituto

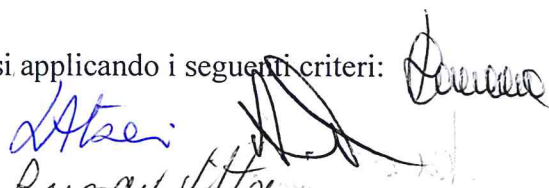
1. Il Dirigente Scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, delle proposte del Collegio dei Docenti e in conformità a quanto stabilito nel Contratto Integrativo di istituto e nel Piano annuale delle attività, assegna il personale docente a plessi, corsi, classi e sezioni tenendo conto delle richieste dei singoli dipendenti, con priorità per la richiesta di conferma nella sede di servizio e nel corso assegnati nel precedente anno scolastico, assicurando nei limiti del possibile il rispetto della continuità didattica.
2. Per l'assegnazione ad altre classi la continuità didattica non costituisce criterio prioritario in caso di richiesta scritta o verbale degli interessati già titolari rispetto ad altri docenti assunti a Tempo Indeterminato in ingresso per la prima volta nella scuola e ai docenti nominati a Tempo Determinato.
3. In presenza di concorrenza di più richieste, qualora non sia oggettivamente possibile applicare quanto al precedente comma 1, l'assegnazione avverrà in base ad una graduatoria da redigere secondo i criteri di cui alla tabella dei trasferimenti d'ufficio allegata al CCNI sulla mobilità in vigore.

Art. 13 - Criteri di assegnazione del personale collaboratore scolastico ai diversi plessi

1. Il Dirigente Scolastico - all'inizio di ogni anno scolastico - su proposta del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, comunica per iscritto alle RSU ed a tutto il personale ATA in servizio il numero di unità di personale collaboratore scolastico da assegnare ai diversi plessi dell'istituto.
2. Il personale collaboratore scolastico viene assegnato ai plessi applicando i seguenti criteri:



5 



- a) mantenimento della continuità nella sede o plesso occupati nell'anno scolastico precedente;
 - b) maggiore anzianità di servizio;
 - c) disponibilità del personale stesso a svolgere funzioni aggiuntive da attivarsi nelle sedi in argomento.
- 3) Al fine di ottimizzare le risorse umane e professionali meglio rispondenti alla specificità dei singoli plessi e alla qualità del servizio da erogare, il Dirigente Scolastico si riserva di proporre alla RSU e alle Organizzazioni Sindacali eventuali soluzioni alternative funzionali alle situazioni contingenti.
 - 4) Il Dirigente Scolastico, sentito il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi comunica ai dipendenti in quale plesso della scuola è necessario l'espletamento degli incarichi specifici, i quali saranno assegnati in base ai criteri definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto.
 - 5) Qualora non sia possibile garantire l'efficienza del servizio per assenze improvvise e impreviste del personale, si procederà nel trasferimento di una o più unità di personale per i periodi necessari, ovvero per esigenze anche solo giornaliere di particolare rilevanza (assemblee, riunioni), seguendo il principio della disponibilità e, in subordine, quello della rotazione.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

- ~~1.~~—Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
- 2.—I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
3. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Acce *Roberto*

[Signature]

6 *[Signature]*

[Signature]

Bianchi
Vittorio

[Signature]

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 17 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 18 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



PARTE ECONOMICA

A.S 2017/18

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Borsari Vittorio

[Handwritten signature]

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
 - b. Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. Eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - d. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. Eventuali contributi dei genitori;

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 21 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, ad eccezione di quelle finalizzate, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. Se nel corso dell'anno si avranno integrazioni al FIS verrà riaperta la contrattazione.

Art. 22 – Stanziamenti

Per l'anno scolastico 2017/18 le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa d'istituto sono determinate come segue

	economie cedolino unico	Risorse 2017/18 4/12	Risorse 2017/18 8/12	Totale risorse 2017/18	Totale generale lordo dipendente
Fondo d'Istituto	€ 6.738,33	€ 11.488,97	€ 22.977,93	€ 34466,9	€ 41205,23
Funzioni strumentali	€ 271,43	€ 1428,14	€ 2.856,28	€ 4.284,42	€ 4.555,85
Incarichi aggiuntivi	€ 266,28	€ 690,80	€ 1.381,61	€ 2.072,41	€ 2338,69



Ora pratica sportiva				€1016,33	€1016,33
ore eccedenti	€ 10.175,76	€ 609,96	€ 1219,91	€ 1.829,87	€12.005,63
	€17.451,80	€ 14.217,87	€ 28.435,73	€ 43.669,93	€ 61.121,73

Totale generale FIS a.s. 2017/18: € 41.205,23
 Indennità di Direzione DSGA : € 3.420,00
 Disponibilità finale Fis : € 37.785,23

La somma disponibile viene suddivisa nel seguente modo:

28 % personale ATA : 10.579

72% personale Docente: 27.205,36

1. Il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

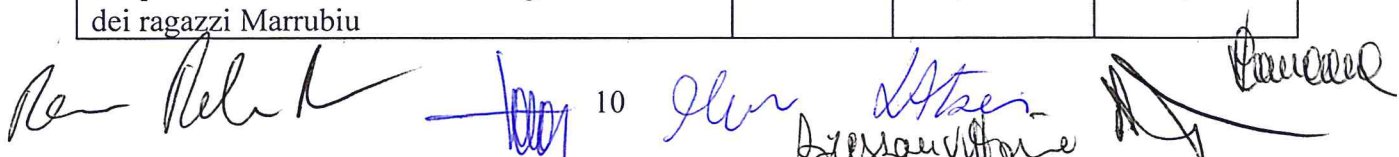
PERSONALE DOCENTE

a. supporto alle attività organizzative : € 3745,00

Primo collaboratore del Dirigente (con funzioni vicarie)	70 ore	€17,50	€ 1225,00
Secondo collaboratore del Dirigente	40 ore	€17,50	€ 700,00
Fiduciario di plesso primaria Marrubiu	25 ore	€17,50	€ 437,50
Fiduciario di plesso primaria Arborea	30 ore	€17,50	€ 525,00
Fiduciario di plesso infanzia Marrubiu	22 ore	€17,50	€ 385,00
Fiduciario di plesso infanzia Arborea	27 ore	€17,50	€ 472,50

b. supporto alla didattica (coordinatori di classe/ interclasse, responsabili dei laboratori, team innovazione digitale, gruppi di lavoro ecc.): € 6527,50

Coordinatore di classe secondaria di Primo grado (10 ore x 12 docenti)	120 ore	€ 17,50	€ 2100,00
coordinatore d'interclasse primaria (4 ore x 9 docenti)	36 ore	€ 17,50	€ 630,00
responsabile biblioteca primaria Arborea e secondaria Arborea e Marrubiu (8 ore x 3 docenti)	24 ore	€ 17,50	€ 420,00
Gruppo orientamento (5 ore x 5 docenti)	25 ore	€17,50	€ 437,50
Nucleo Interno di Valutazione –NIV (10 ore x 6 docenti)	60 ore	€17,50	€ 1050,00
GLHI /GLI	32 ore	€17,50	€ 560,00
Orientamento classi terze (8 ore x 2 docenti)	16 ore	€17,50	€ 280,00
Responsabile/coordinatore consiglio comunale dei ragazzi Marrubiu	10 ore	€17,50	€ 175,00


 10

Referente materiale multimediale Marrubiu	10 ore	€ 17,50	€ 175,00
Tutor neo immessi in ruolo	10 ore	€17,50	€ 175,00
animatore digitale	10 ore	€17,50	€ 175,00
team innovazione digitale	20 ore	€17,50	€ 350,00

c. supporto all'organizzazione della didattica : € 980,00

Commissione orario (7 ore x 3 docenti)	21 ore	€17,50	€ 367,50
correzione prove INVALSI scuola primaria	35 ore	€17,50	612,5

d. progetti e attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa/istruzione domiciliare: € 13.952,50

I docenti saranno retribuiti, nei limiti del budget, per i progetti e le attività programmate ed inserite nel Piano dell'offerta formativa. Verranno finanziati prioritariamente i progetti in linea col piano di miglioramento.

e. Accompagnatori viaggi di istruzione: € 2.000,00

viaggio di un giorno (viaggio pari o superiore alle 8 ore) : € 17,50 a docente a viaggio

viaggio di più giorni : € 30,00 al giorno a docente a viaggio

Qualora la richiesta sia superiore al budget disponibile, sarà effettuata una riduzione proporzionale su tutti gli importi.

FUNZIONI STRUMENTALI

Valutazione e autovalutazione d'Istituto (610,00 x 2 docenti)	€ 1.220,00	forfait
Gestione Sito Web (1220,00 x 1 docente)	€ 1.220,00	forfait
BES, diversa abilità ed inclusione (610,00 x 2 docenti)	€ 1.220,00	forfait

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]
 Pizzoni Vittorio

PERSONALE ATA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Assistenti Amministrativi	n. unità	ore	importo
straordinari (iscrizioni, elezioni, de materializzazione, inventario, altre attività necessarie)	4	150	€ 2175,00
Intensivo (maggior carico di lavoro in caso di colleghi assenti – escluse ferie e recuperi)	4	50	€ 725,00
sostituzione DSGA	1	-----	€ 373,00
TOTALE			€ 3273,00

b) Straordinario :

Per il lavoro straordinario connesso con le attività del PTOF o più in generale con il funzionamento della scuola vengono quantificate 200 ore di cui 150 a pagamento e il resto a recupero.

Compatibilmente con le esigenze organizzative della scuola gli AA potranno chiedere di recuperare in parte o del tutto le ore di lavoro straordinario prestatato, sentito il DSGA e su autorizzazione del DS.

a) Intensivo:

- Assenza di 1 AA: mezz'ora di intensivo a ciascuno degli AA in servizio
- Assenza di più di 1 AA : un'ora di intensivo a ciascuno degli AA in servizio

I fondi disponibili verranno assegnati in maniera proporzionale.

PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Collaboratori Scolastici	n. unità	ore	importo
Lavoro straordinario (sostituzione collega assenza tranne che per ferie o recupero)	13	420	€ 5250,00
Intensivo	13	100	€ 1250,00
Progetto Sicurezza	13 (x 4 ore ciascuna unità)	52	€ 650,00
Lavori disagiati		10	€125,00
TOTALE			€ 7275,00

a) Straordinario

Per il lavoro straordinario connesso con le attività del PTOF o più in generale con il funzionamento della scuola vengono quantificate 1000 ore di cui 420 a pagamento e il resto a recupero.

Per la sostituzione di 1 collega assente verrà attribuita al collaboratore in servizio 1 ora di straordinario . Se i collaboratori in servizio fossero due, ciascuno avrà diritto a mezz'ora di



12 



straordinario per la sostituzione del collega assente.

Su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, dietro consenso del Dirigente scolastico e sentito il DSGA, i collaboratori scolastici possono chiedere a recupero tutte le ore prestate in eccedenza al loro orario di servizio.

b)Intensivo:

L'intensivo verrà riconosciuto per il maggior carico di lavoro dovuto all'assenza di colleghi, senza che questi vengano sostituiti e nello specifico:

- assenza di 1 collaboratore, senza che venga sostituito: ½ ora di intensivo al collaboratore in servizio

Qualora il collaboratore operi in plesso di diverso comune, la cifra a cui avrà diritto sarà di 1 ora, con le stesse modalità sopra indicate.

I fondi disponibili saranno assegnati in maniera proporzionale.

Fondo programmato ATA : € 10.548,00

Si prevede la compensazione delle suddette voci sulla base delle effettive esigenze e del servizio svolto.

Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 24 - Incarichi specifici

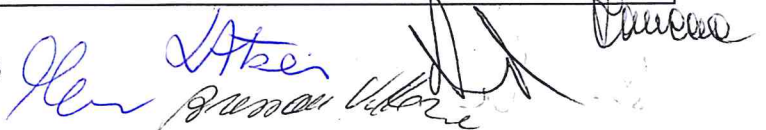
1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

- € 2.338,69 per n. 4 unità di collaboratori scolastici e 2 assistenti amministrativi

- α) N. 2 collaboratori scolastici impegnati, nella scuola dell'infanzia di Arborea in attività di ausilio materiale per alunni portatori di handicap, per compiti legati alla cura e igiene della persona, per l'organizzazione del primo soccorso.
- β) N. 1 collaboratore scolastico nella scuola primaria di Arborea impegnato in attività di ausilio materiale per alunni portatori di handicap, per le attività di cura della persona, per l'organizzazione del primo soccorso.
- χ) N. 1 collaboratore scolastico impegnato nel supporto agli uffici, in servizi di manutenzione, per l'organizzazione del primo soccorso.
- δ) N. 1 assistente amministrativo impegnato nel caricare le domande ATA e nell'inserimento dei docenti nelle graduatorie 1 fascia a seguito di sentenza
- ε) N. 1 assistente amministrativo impegnato nel controllo del materiale e dell'inventario e nelle elezioni

Totale a disposizione € 2338,69

€ 300 x 4 unità collaboratori scolastici



€ 560 x 2 unità assistenti amministrativi
Totale lordo dipendente impegnato: € 2320,00

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce al personale ATA e Docente individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 – Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria

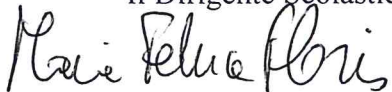
1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria

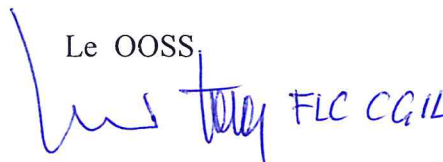
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Marrubiu 29.01.2018

Il Dirigente Scolastico



Le OOSS



Le RSU

